



L'evento Piovani a Venticano Il potere della musica

di **Dario Ascoli**
a pagina 9



Verso nuovi acquisti Gattuso ora studia un attacco a più moduli

di **Ciro Troise**
a pagina 11

OGGI 32°
Sole e caldo
Vento: 13.68 Km/h
Umidità: 69%

VEN	SAB	DOM	LUN
21°/34°	22°/34°	21°/32°	22°/30°

Dati meteo a cura di **ilMeteo**
Onomastici: Bernardo, Gervasio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it



Fiscalità di vantaggio

SGRAVI, OCCASIONE PER IL SUD

di **Emanuele Imperiali**

Il sasso nello stagno paludoso di un Mezzogiorno perennemente in bilico tra ampliamento della forbice del divario economico e sociale col Nord, e ancor più con il Vecchio Continente, e ricorso a misure di assistenza per sostenere disoccupati e poveri, l'aveva lanciato Fabio Panetta. Già direttore generale della Banca d'Italia, dal primo gennaio 2020 membro del board della Bce, era stato perentorio: «Il governo non dimentichi il Sud». Trovando più di una sponda all'interno del gabinetto Conte, che ha colto subito il messaggio subliminale dell'economista: l'Europa, dopo la pandemia, è pronta a dare il via libera a misure che, in altri contesti, sarebbero state prontamente bocciate perché giudicate aiuti di Stato. È nata così la Fiscalità di Vantaggio costruita da Gualtieri e Provenzano e fatta approvare nell'ambito del Decreto agosto, appena controfirmato dal Capo dello Stato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Gli interrogativi da porsi sono soprattutto tre. Primo, servirà, è la misura giusta per rilanciare il territorio meridionale, saranno soldi ben spesi, perché, non sottovalutiamolo, da ottobre a dicembre costerà poco più di un miliardo, ma a regime quasi cinque annui? C'è chi teme che, fin quando non si ricrei un nuovo clima di fiducia, le imprese private non faranno assunzioni, lasciando comunque i giovani a casa. Intanto la misura vale per lo stock dei lavoratori a tempo indeterminato impiegati dalle aziende, quasi mezzo milione, che operano nel Mezzogiorno.

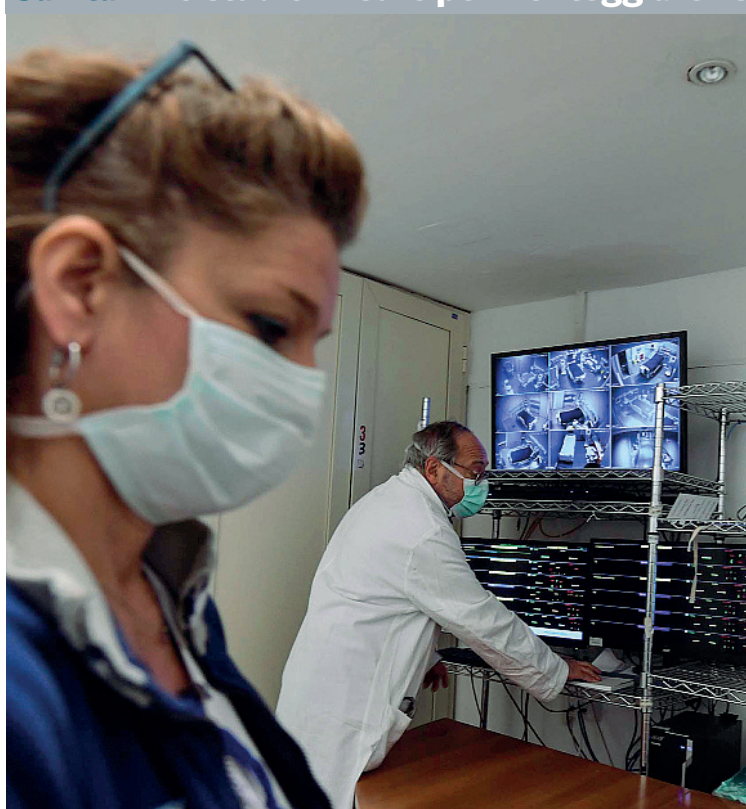
continua a pagina 2

L'emergenza Dalla Regione appello a sospendere i viaggi già programmati oltre confine. «Situazione sotto controllo»

Contagi record, tamponi a Capodichino

In un giorno 56 positivi, un terzo di ritorno dall'estero. De Luca: basta con gli irresponsabili

Sanità Allo studio misure per fronteggiare l'espandersi del virus



Cotugno, posti esauriti Loreto Mare in allerta torna Covid Hospital

di **Piero Rossano**

Le autorità sanitarie regionali valutano in questi giorni l'ipotesi di fermare, almeno per il momento, la trasformazione a Dea di primo livello dell'ospedale Loreto Mare per restituirgli le funzioni di Covid Hospital nel caso dovesse riaffacciarsi una nuova emergenza ricoveri. Su questo punto, una eventualità non più remota visto che si allertano nel frattempo anche i centri Covid di Salerno e Caserta, è in corso una fitta interlocuzione tra direzione sanitaria, Asl Napoli 1 Centro e vertici dell'Unità di crisi per l'emergenza Coronavirus e a giorni se ne dovrebbe sapere qualcosa in più. Ieri, a testimonianza delle crescenti difficoltà, il Cotugno ha esaurito i posti Covid.

a pagina 3

E adesso la situazione fa paura. «Frontiera Capodichino», ha titolato due giorni fa il *Corriere del Mezzogiorno* in prima pagina e ora, dopo l'impennata di contagi, nell'aeroporto è stato finalmente realizzato il fortino per la difesa. Tamponi direttamente nello scalo per chi torna dai paesi a rischio. Ad annunciarlo il governatore Vincenzo De Luca. «Non ci sono parole - ha detto - basta con gli irresponsabili».

alle pagine 2 e 3 **Vito**

DERRICK DE KERCKHOVE

«Il gemello digitale che nasce dal lockdown»



di **Vincenzo Esposito**

Il lockdown, poi lo smartworking. Il Covid ha accelerato il passo dell'umanità verso la rivoluzione digitale. Il «confinamento», la quarantena, hanno cambiato il modo di agire e di pensare di una società impaurita. Da qui nasce un'intuizione: una scuola napoletana dedicata alla costruzione di un gemello digitale per la città, prototipo per tutta l'Europa. Questa l'idea di Derrick de Kerckhove.

a pagina 4

I DIBATTITI DEL CORRIERE

Campania moderata in innovazione e sviluppo economico

di **Attilio Belli**

Sviluppo economico e innovazione nel mondo sono concentrati in 335 regioni, 190 in Europa. Con una concentrazione molto forte: in 14 di esse è concentrato un terzo della crescita mondiale. In Europa spiccano la London Region, l'Ile-de-France e la Lombardia. L'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha classificato le regioni europee in 54 leader, 57 follower, 68 moderate, 31 modest. La Campania è tra le moderate, come la gran parte delle regioni italiane.

continua a pagina 4

Effetto smartworking Ed è subito voglia di abitare nei borghi

di **Salvo Iavarone**

Stefano Farina, sindaco di Teora, un paesino di 1500 anime dell'Irpinia, ha emesso un bando con il quale rende disponibili abitazioni a costo di affitto zero a chi è disposto a trasferirsi in loco, con famiglia. Mettendo in piedi attività. Hanno risposto in tutto circa venti persone, che si sono trasferite. Tra essi una famiglia di Manchester, lui imprenditore della ristorazione, con tre bambini. Metterà su un progetto di esercizio commerciale del settore.

continua a pagina 3

Il caso Nota dei sindacati, soltanto ieri diecimila visitatori

Pompei, «turisti vandali» Chieste le termocamere



Termocamere ai tornelli d'ingresso degli Scavi di Pompei e la riapertura del sito anche il lunedì. Sono le richieste dei sindacati alla direzione generale del Parco Archeologico, insieme a quella di uno sforzo, in sinergia tra Soprintendenza e Comune, per gestire i flussi turistici, che hanno toccato ieri i 10 mila ingressi e sono costantemente in aumento. E purtroppo continuano le intemperanze da parte dei visitatori.

continua a pagina 5

Anna Santini

LA RAI E LA CITTÀ

La «Reazione a catena» di un format

di **Michelangelo Iossa**



Reazione a Catena

«**K**elime Zinciri» in Turchia, «Action Réaction» in Canada, «Kata Berkait» in Indonesia. «Reazione a Catena» in Italia.

a pagina 7

CAFFÈ & RISTRETTO di Maurizio de Giovanni

Il Madre e Verdone



Il contatto consolidato fra il Museo Madre e la Milanese, manifestazione organizzata da più di vent'anni da Elisabetta Sgarbi che è una vera festa della cultura, ha avuto nella mostra fotografica di Carlo Verdone la concretizzazione più affascinante. Qualche riflessione: che bello il modo di questo regista, famoso per come vede le miserie morali degli italiani, di alzare gli

occhi al cielo. Che bello che sia un cercatore di nuvole. Fotografie da andare a vedere senz'altro, e bravissima Laura Valente a stringere il contatto. Altro pensiero generato da questo, però, è che sarebbe bellissimo che esistesse una «Napoleontiana», giacché siamo convinti che non sia certo da meno la nostra produzione culturale. Proprio Laura potrebbe pensarci.

CENTRO DIAGNOSTICO

salus

ci prendiamo cura di **te**

Diagnostica per immagini - Diagnostica cardiologica
Diagnostica di laboratorio - Visite specialistiche

APERTI ANCHE AD AGOSTO
MIANO - NAPOLI

info@diagnosticasalus.it
www.diagnosticasalus.it

081 543.32.21

331 965 18 25

salus_in_salute

salusnapoli

DEL VIRUS

Si valuta di bloccare la trasformazione a Dea di primo livello del presidio su via Marina, la decisione sarà assunta a giorni

fornire i risultati dei tamponi nei tempi più rapidi possibili, tenendo conto del lavoro enorme che si sta facendo. Parte a breve anche l'effettuazione dei tamponi per chi

dfree» è stata al centro di un incontro tra il direttore generale dell'Asl Na1, Ciro Verdoliva, ed i primi cittadini di Capri ed Anacapri, Marino Lembo e Alessandro Scoppa.

Un vertice necessario visto il grande affollamento di questi giorni sull'isola azzurra. Confermata «l'efficacia delle azioni di prevenzione e controllo messe in campo dai due Comuni e dalla Asl, che hanno permesso di non far nascere alcun focolaio

sull'isola e di monitorare tempestivamente i casi arrivati dall'esterno, il tutto nonostante gli spazi ridotti e gli ingenti flussi che, seppur limitati rispetto alle scorse stagioni, sono comunque imponenti».

Espedito Vitolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

rientra dall'estero nell'aeroporto di Capodichino. Ritengo doveroso infine, invitare i nostri concittadini ad evitare viaggi all'estero eventualmente già programmati».

Intanto è allerta sulle isole: la verifica dei risultati ottenuti grazie al protocollo «Isola di Capri Sicura - Covi-

Il caso

di **Piero Rossano**

NAPOLI Non tende a rallentare la risalita di nuovi casi di contagio da Covid-19 in Campania, anzi. Il bollettino ufficiale della task force regionale ha diffuso ieri il dato di altri 56 positivi al cui interno spicca la presenza di 18 persone provenienti da Paesi esteri a conclusione delle loro vacanze. Un segnale che ha fatto scattare ulteriori misure di contenimento del fenomeno con il provvedimento sui tamponi ai passeggeri in arrivo a Capodichino prima ancora che nel pomeriggio il Cotugno comunicasse l'esaurimento della disponibilità di posti letto per pazienti contagiati. In questo quadro le autorità sanitarie regionali starebbero valutando l'ipotesi di fermare, almeno per il momento, la trasformazione come da programma in Dea di primo livello dell'ospedale Loreto Mare per restituire le funzioni di Covid Hospital a fronte di una nuova emergenza ricoveri. Su questo punto, una eventualità non più remota visto che si allertano anche i centri Covid di Salerno e Caserta, è in corso una fitta interlocuzione tra il direttore sanitario Giuseppe Matarazzo, il manager dell'Asl Napoli 1 Centro, Ciro Verdoliva, ed i vertici dell'Unità di crisi per l'emergenza Coronavirus e a giorni se ne dovrebbe sapere qualcosa in più. Il Loreto Mare, che nel frattempo ha ripreso le funzioni rimaste dopo il trasferimento di numerose specialità all'ospedale del Mare, conta oggi su 10 posti letto di Medicina, 28 per la lungodegenza, 10 di oncologia e 2 di day surgery.

Ricoveri in aumento

Rispetto al giorno precedente, quando erano stati contattati 35 nuovi casi positivi, il dato

Record di contagi: 56 Cotugno, posti esauriti e il Loreto Mare torna Covid Hospital



In corsia Un operatore sanitario al capezzale di un ammalato di Covid

di ieri dimostra come gli allarmi lanciati nelle ultime ore dalla dirigenza in particolare dell'ospedale Cotugno («Stiamo vivendo una situazione assolutamente comparabile a quella delle fase iniziale» ha ammonito il direttore generale dell'Azienda dei Colli, Maurizio Di Mauro) non siano campati per aria. La rete ospedaliera sta infatti già fronteggiando da qualche settimana un numero di ricoveri inattesi rispetto ai giorni del contagio sotto controllo. Per parlare solo di Napoli, ieri mattina al Cotugno erano occupati 10 letti di terapia sub intensiva, uno della terapia intensiva (il paziente è per fortuna estuba-

to) e 13 della degenza Covid. I ricoveri sono cresciuti ora dopo ora e alle 17 è scattato l'allarme con la comunicazione dell'esaurimento di tutti i posti letto Covid e l'appello alla centrale operativa di smistare i pazienti altrove.

Il peso dei rientri

Circa un terzo dei 56 nuovi casi positivi da Coronavirus in Campania, stando ai dati ufficiali di ieri della task force, è rappresentato da persone che hanno rimesso piede in regione dopo un periodo di tempo trascorso all'estero. In particolare, nella sola Asl Napoli 1 Centro, 7 casi positivi hanno riguardato viaggiatori

di ritorno da Ucraina, Malta e Grecia (in particolare da Mythos e Mikonos). Due i viaggiatori riscontrati positivi di ritorno dai loro viaggi nel Salernitano: nel capoluogo un cittadino proveniente da Malta e a Battipaglia un'altra persona che rientrava dalla Spagna. Il numero di contagi più rilevante all'interno dei 18 complessivi riscontrati tra campani al rientro dalle ferie riguarda ancora una volta il piccolo centro collinare di Roccamonfina, nel Casertano. Ai 7 casi emersi martedì se ne sono aggiunti ieri altri 9 e come per il giorno precedente si tratta di cittadini di ritorno da una vacanza in Grecia. Assieme a loro sono stati posti in quarantena anche i familiari mentre prosegue la

Il «cluster»

A Roccamonfina si contano altri 9 infetti di ritorno dalla Grecia. Il totale è salito a 16

«tracciabilità» delle occasioni di contatto che queste persone possano aver avuto con altre per evitare l'insorgenza di un «cluster» a due passi dalle più note località balneari del litorale domizio. Nel Casertano preoccupano anche l'aumento dei contagi a Teverola (emersi altri 7 dopo i 6 del giorno precedente) e a Casapesenna. A Napoli si sono contati altri 12 nuovi casi di positività (altri in provincia tra San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Vico Equense, Ercolano, Giugliano, Calvano) mentre nel Salernitano anche a Mercato San Severino e ad Angri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno

Abitare nei borghi

di **Salvo Iavarone**

SEGUE DALLA PRIMA

Poi una famiglia da San Paolo del Brasile, lavorano in smartworking, e non andranno più via, innamorati del paesino che li ospita.

Il Comune di Taranto ha emesso un bando con il quale mette a disposizione appartamenti in disuso del centro storico al prezzo simbolico di un euro, a chi si impegna a ristrutturarli. In Emilia Romagna iniziative analoghe; ed anche in Molise. Insomma, cresce la voglia di smartworking, e di abitare luoghi periferici, ma

a dimensione umana. Due elementi sociali simili, che generano flussi demografici. Ne parlava Maurizio Molinari giorni fa, ed anche Marcello Veneziani ha approfondito il tema. Il Covid sta generando voglia di chiudersi rispetto alle masse, di farsi proteggere da umanità semplice, sincera.

La gente è stanca di correre sempre e comunque, spesso non sapendo da chi, o verso che cosa. Esiste un grande territorio nazionale che copre il 67% del totale, abitato dal 17% della popolazione. C'è spazio da coprire, laddove il fenomeno cresca ancora.

Il wi fi, internet, hanno cambiato il mondo. Lo smartworking può esistere solo perché la tecnologia lo consente. Ma occorre che il Governo a vari livelli prenda atto, e se condivide questi cambiamenti demografici e sociali, ne favorisca la crescita. Soprattutto con un programma di infrastrutture di ogni tipo: internet dappertutto; ma anche strade utili a raggiungere i territori; e ferrovie regionali. Ma non solo.

Andrebbero favorite anche iniziative sociali tese a recuperare la vita, come fiere, sagre gastronomiche, etc. Del resto il Ministro Franceschini si è espresso più volte a sostegno di queste tesi. E Vittorio Colao (a proposito, qualcuno ha più sentito parlare del suo programma?) aveva inserito il

recupero dei borghi nella sua relazione presentata a Villa Pamphili.

Quando si diceva che nulla sarà più come prima, si faceva fatica ad immaginare un nuovo mondo. Ma ora osservando queste realtà, si inizia a prendere coscienza che non erano solo frasi fatte. Del resto anche vedere i bar di via Veneto a Roma vuoti, con tutti i dipendenti degli uffici circostanti a casa in smartworking, aiuta a comprendere che modifiche sostanziali degli assetti sociali sono in pieno svolgimento. Restare tra quattro mura, con PC per lavorare, e TV e libri per coprire gli spazi di privacy. Se può andar bene in città, perché non praticarlo in un paesino caratteristico? Magari per tre o quattro giorni a settimana?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni regionali

I caldoriani nella lista di Cesa Russo capolista di Forza Italia



Ex assessore Ermanno Russo (Fi)

Nel centrodestra la coalizione a sostegno di Stefano Caldoro è al lavoro per le regionali. Non ci sarà una lista del presidente ma un accorpamento con l'Udc di Cesa. Nella lista troveranno posto quattro candidati caldoriani: l'ex consigliere regionale Angelo Marino, il consigliere comunale a Napoli Mimmo Palmieri, la giovane nuotatrice paralimpica Angela Prociada e Pasquale Giacobbo. In Forza Italia è ormai certa la candidatura da capolista di Ermanno Russo, consigliere uscente, pronto a rilanciare con la sua esperienza. La «battaglia» sulla candidatura di Annarita Patriarca, contestata da molti per la condanna penale del suo ex marito, è stata vinta da Fulvio Martusciello e l'ex sindaco di Gragnano sarà nella lista di Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA